

AURES

Strategie e politiche
di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna stampa AMCLI 16 febbraio 2021



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	16/02/2021	WEB	ITALIASALUTE.IT	INFEZIONI DA CLAMIDIE, FONDAMENTALE LA PREVENZIONE	AMCLI WEB	1

Infezioni da Clamidio, fondamentale la prevenzione

 italiasalute.it/news.asp


Contenere la diffusione dell'infezione in attesa di un vaccino



In attesa che siano disponibili i primi vaccini mirati, la sola strada percorribile per fronteggiare e contenere la diffusione tra i giovani di età compresa tra i 20 e 26 anni dell'infezione da *Chlamidia trachomatis* è l'attivazione di uno screening dei ragazzi nell'ultimo anno della scuola media superiore.

Una scelta che permetterebbe di diagnosticare molti casi prima che si cronicizzino e, al tempo stesso, di diffondere tra i giovani una maggiore sensibilità e cultura della protezione nei rapporti sessuali. Il tutto reso ancor più grave dal fatto che il diffondersi dell'infezione è per sua natura asintomatico.

È questa la posizione espressa da Amcli – Associazione italiana microbiologi clinici sul delicato tema della diffusione in Italia dell'infezione di Clamidia, proprio nel momento in cui sono in via di definizione i contenuti del piano nazionale di prevenzione.

Le Clamidio ... [\(Continua\) leggi la 2° pagina](#) 

Keywords | [sifilide](#), [clamidia](#), [rapporti](#),

Sezioni medicina

 italiasalute.it/9087/pag2/Infezioni-da-Clamidio-fondamentale-prevenzione.html

(2° pagina) ([Torna alla 1° pagina.](#)) Clamidio sono batteri che possiedono la caratteristica di parassitare le cellule dei tessuti animali. Dati ormai consolidati fanno ritenere che le infezioni causate da questi batteri siano tra le malattie trasmissibili sessualmente più diffuse al mondo, con una prevalenza del 16-38 % nelle donne e del 30-50 % nei maschi. L'infezione colpisce principalmente gli adolescenti e i giovani nella fascia d'età tra i 20 e i 26 anni. In Italia circa il 15% di ragazze in quella fascia d'età ha già contratto l'infezione. Nell'uomo, il sospetto di infezione da Clamidio può sorgere quando il soggetto avverte bruciore e difficoltà a urinare, accompagnati da secrezione purulenta, ma il 40% dei soggetti colpiti sono asintomatici. Nella donna l'infezione è localizzata primariamente alla cervice, ma spesso anche all'uretra. Dalla cervice l'infezione può risalire nella cavità uterina e propagarsi alle tube, alle ovaie ed anche al peritoneo. L'interessamento delle tube, delle ovaie e del peritoneo può causare danni permanenti agli organi riproduttivi della donna ed è una frequente causa di infertilità; è anche ampiamente documentata la possibile concomitante infezione con altri microrganismi responsabili di malattie sessualmente trasmissibili (Gonococco, HIV, Herpes) e se non curata e quindi protratta nel tempo, l'infezione da *Chlamydia trachomatis* aumenta nelle donne il rischio di contrarre infezioni da parte dei Papillomavirus coinvolti in neoplasie cervicali. Il fenomeno è così diffuso poiché quasi l'85% delle donne con infezione da Clamidia, sono prive di sintomi.

“Non sono attualmente disponibili vaccini, anche se alcuni sono in fase di studio e valutazione. Vista la gravità della problematica mi chiedo se, nell'ambito del piano nazionale di prevenzione che sta per essere varato, non si possa prevedere uno screening dei ragazzi, maschi e femmine, nel corso dell'ultimo anno di scuola superiore, o per lo meno venga inserita la possibilità di un progetto pilota di screening in una o più regioni disponibili”, sottolinea Pierangelo Clerici, Presidente Amcli.

Oggi l'accertamento diagnostico, necessario per il corretto intervento terapeutico, che viene condotto dai laboratori di Microbiologia Clinica, è raccomandato non solo in tutti gli uomini e le donne che presentano sintomi di infezioni genitali, ma anche nelle donne non sintomatiche e nel loro partner sessuale.

“Il test che il microbiologo conduce è rapido, sensibile e specifico. Il materiale su cui il test viene effettuato non è più il tampone vaginale o uretrale, fastidioso per i pazienti, ma può essere anche l'urina della prima mattina raccolta in un idoneo contenitore sterile facilmente acquistabile in farmacia”, aggiunge Cristina Giraldi, Segretario Amcli.

[Leggi altre informazioni](#)

10/10/2014 Andrea Sperelli

 [condividi su Facebook](#)

[Apri il link](#)

ITALIASALUTE.IT

Puoi fare una domanda agli specialisti del [forum](#) e iscriverti alla [newsletter](#), riceverai ogni 15 giorni le notizie più importanti.